

GIOCO SEGRETO



GIOCO SEGRETO

Questo libro nasce come esito del progetto teatrale "Gioco Segreto", uno spettacolo realizzato con l'antica tecnica del Teatro di Carta, in cui immagini, parole e musica si intrecciano per dare vita a una narrazione poetica e visiva. L'opera rappresenta la trasposizione editoriale dello spettacolo, portando su pagina la sua atmosfera, le suggestioni e la memoria evocata dalla scena.

Realizzato da **CTR APS**

Testi di **Roberto Bruni**

Disegni e grafica di **Ronnie Guasti**

Impaginazione e stampa a cura di **TEATROIN - Centro di Produzione Teatrale**



Il progetto è stato realizzato grazie al contributo della **Regione Emilia Romagna** nell'ambito della **Legge Regionale 3 marzo 2016, n. 3 "Memoria del Novecento"**, dedicata alla valorizzazione della storia del Novecento e della memoria civile in Emilia-Romagna.





*C'era una volta un tempo in cui il cielo
faceva paura.*

*Gli aerei ruggivano come draghi, e il
mondo si nascondeva sotto la terra.*

*Paulette aveva dieci anni, e il suo sguar-
do era pieno di domande.*

*Ogni sera contava le stelle, sperando che
nessuna cadesse dal cielo.*

*Un giorno, lungo un piccolo ruscello,
Paulette incontrò Michel.
Lui portava una giacca troppo grande e
un sorriso che sapeva di casa.*

*Non parlarono molto. Bastò uno
sguardo, e capirono che il mondo degli
adulti non li avrebbe mai capiti.*





Poi venne un giorno di rumore e fumo.

*Paulette cercò il suo piccolo cane, ma
trovò solo silenzio.*

*Michel la aiutò a scavare una piccola
buca sotto un albero.*

*Misero il cagnolino in una scatola, con
un fiore sopra.*

Così nacque il loro gioco segreto.

*Da quel giorno, ogni volta che trovavano
un uccellino o una farfalla,
lo portavano nel loro giardino segreto.*

*Michel faceva piccole croci di legno,
Paulette portava fiori colorati.
Ogni animalletto aveva il suo posto, la sua
casa.*





*Attorno a loro, gli adulti gridavano,
ridevano senza gioia.
Non avevano più tempo per piangere.*

Ma nel giardino, tutto era quieto.

*“Forse anche la morte ha bisogno di essere
guardata con gentilezza”, disse Michel.*

*Una notte, un boato riempi l'aria.
Il vento portò via tutto: le croci, i fiori,
la scatola.*

*Quando il sole tornò, il giardino non
c'era più.*

*Paulette pianse in silenzio.
Michel le prese la mano.*





*"Non è finito," sussurrò Michel.
"Il giardino non è fatto di terra. È fatto
di memoria."*

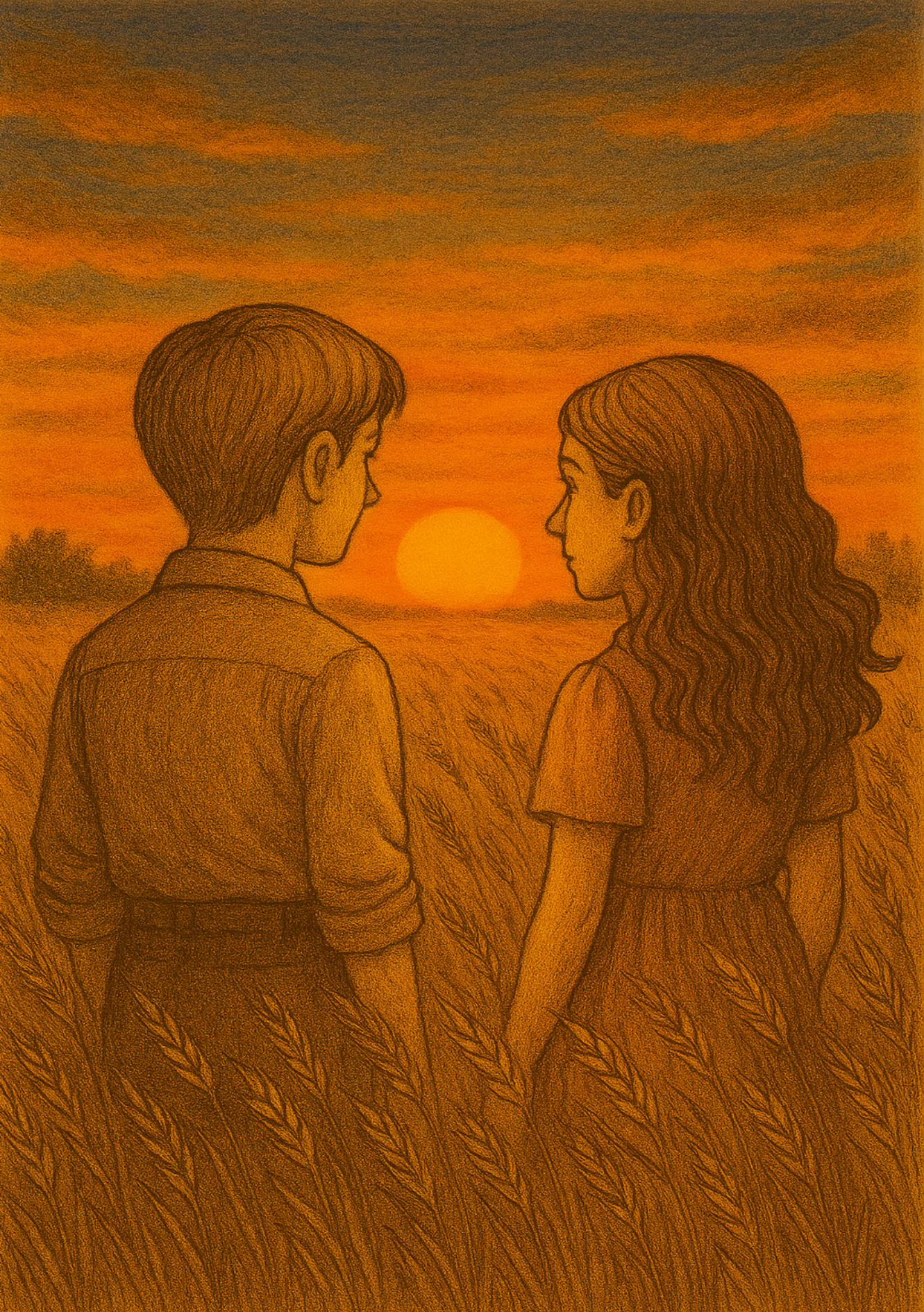
*Paulette chiuse gli occhi. E dentro di sé,
vide il giardino fiorire di nuovo.*

*Ogni volta che vedeva un fiore nascere tra
le macerie, Paulette ricordava.*

*Ricordava che anche nei luoghi più tristi
può crescere qualcosa di bello.*

*"Non serve scavare," disse un giorno.
"Basta ricordare."*





*Passarono gli anni.
Il mondo tornò a colorarsi.*

*Ma nel cuore di Paulette e Michel, il
giardino segreto rimase vivo,
come una piccola luce che non si spegne
mai.*

*Il loro gioco non era proibito.
Era un modo per restituire colore alla
morte,
e dignità alla vita.*





CTR APS
Via G. Magrini, 14
42043 - Gattatico (RE) - Italy
www.ctr-teatro.it

Il presente volume è destinato alla distribuzione gratuita e non può essere venduto.
Tutti i testi, le illustrazioni e i contenuti del volume sono coperti da copyright © CTR APS.
Ogni riproduzione, anche parziale, è vietata senza autorizzazione dell'autore o dell'editore.